

Lipa Edizioni

informazioni editoriali



MARKO I. RUPNIK

ALLA MENSA DI BETANIA

La fede, la tomba e l'amicizia

COLLANA: BETEL

112 PAGINE

PREZZO 8 EURO

IN BROSSURA

CM 10,5x20

ISBN 88-86517-85-8

USCITA: APRILE 2004

INDICE ESSENZIALE

- INTRODUZIONE
- ALL'INIZIO È LA VOCAZIONE
- LO SCENARIO DELLA CHIAMATA
- LA VIA DELL'EVANGELIZZAZIONE
- LA CHIAMATA
- LA VOCAZIONE È UN'AMICIZIA
- GLI AMICI DI CRISTO SI AMMALANO
- COME INTERPRETARE LE CONSEGUENZE DEL PECCATO
- LA PRESENZA DI CRISTO DÀ LA VITA
- MARTA, LA CONTEMPLATIVA
- GLI AMICI DI CRISTO, ANCHE SE MUOIONO, VIVRANNO
- LA CONTEMPLAZIONE
- L'AMICIZIA SPIRITUALE
- LA CELEBRAZIONE DELL'AMICIZIA

Marko Ivan Rupnik

Alla mensa di Betania

Lectio su Gv 11—12,11



Lipa

✓ Alla mensa di Betania. Lectio su Gv 11—12,11

Tante cose sono accadute a Betania. Anzitutto la risurrezione di Lazzaro, segno di un destino più generale che coinvolge chi è convocato intorno a questa tavola. Gesù chiama Lazzaro fuori dalla tomba. Ma Lazzaro risuscitato è il segno di quanto accade anche alle sorelle Marta e Maria. Marta infatti riconosce nell'amico il Signore della vita. E dal momento che la risurrezione è credere in Gesù, perché chi vive e crede in Lui non muore in eterno (cf Gv 11,26), la "confessione di fede" di Marta è anche la risurrezione delle due sorelle.

Betania è dove talvolta si è voluto dare una fondazione alla distinzione degli stati di vita nella Chiesa. Ma una lettura attenta del vangelo scombusso i nostri schemi: delle due sorelle, è Mar-

ta, l'attiva, che per prima riconosce esplicitamente nell'amico, nel rabbi, il Figlio di Dio. Marta è cioè anch'essa contemplativa, riesce a vedere in una realtà un'altra più profonda, pur se in un modo diverso dalla sorella.

Betania è anche il luogo dove si consuma una sostituzione tra Lazzaro e Cristo: Lazzaro esce dalla tomba perché Cristo vi entra al suo posto. Una *lectio* che offre tanto materiale per comprendere la vocazione come cammino di risurrezione, l'amicizia come relazione personale nell'a-more, basata sull'amicizia di Cristo per noi e sul nostro riconoscimento radicale di Lui, la contemplazione come capacità di saper vedere trasparire il Signore dagli eventi della nostra storia e da quella di tutta l'umanità.

✓ Chi è Marko Ivan Rupnik

Nato nel 1954 a Zadlog, in Slovenia, è gesuita. Ha studiato la pittura all'Accademia di Belle Arti e la teologia alla Gregoriana. Insegna al Pontificio Istituto Orientale e alla Pontificia Università Gregoriana a Roma. È direttore del Centro Studi e

Ricerche «Ezio Aletti», un centro per lo studio dei rapporti culturali e religiosi tra Est e Ovest e dell'Atelier dell'arte del Centro Aletti, che ha eseguito ormai molti mosaici, tra cui la Cappella "Redemptoris Mater" in Vaticano.

✓ Destinatari

Un libro agevole per tutti, che può essere proficuamente adoperato sia per la lettura e la meditazione personale, che per un cammino di gruppo. Molto utile anche per padri e madri spirituali

e per i responsabili della formazione, in quanto traccia il percorso della vocazione come cammino di risurrezione.